

**Expo 2015**

# Cambi in vista al vertice della società «Nulla ancora di stabilito»

■ ■ Il primo cittadino non nega l'ipotesi del dimissionamento di Stanca per il doppio incarico. Lo sostituirebbe il dg comunale. P. 17

**La novità.** Il city manager del Comune Giuseppe Sala dovrebbe prendere il posto dell'ad Lucio Stanca

# Cambio ai vertici di Expo Spa Moratti frena: «Nulla di deciso»

**I dati**

**Orsatti lascia la Giunta**

■ ■ L'assessore al Turismo, Marketing ed Identità Territoriali del Comune di Milano, Massimiliano Orsatti, si è dimesso dal suo incarico in

Giunta per continuare l'impegno in Consiglio regionale «con la consapevolezza della prevista incompatibilità tra i due incarichi».

◀ Il Pd accusa governo e istituzioni lombarde: «Battaglia di interessi sulle spalle dei cittadini»

■ ■ La voce circola da giorni e ormai si è fatta sempre più insistente. L'ipotesi è che l'attuale city manager del Comune, Giuseppe Sala, diventi il nuovo amministratore delegato di Expo 2015 Spa, al posto del deputato Lucio Stanca. Una eventualità che il sindaco di Milano Letizia Moratti scaccia laconica: «Non c'è nulla di deciso», si è limitata a dire il primo cittadino, «se ci saranno nuove decisioni le valuteremo». Salvo poi tessere le lodi di Sala, «un ottimo manager, di cui ho grandissima fiducia e con cui lavoro benissimo». Il «siluramento» di Stanca deriverebbe dal doppio incarico, dal suo doppio ruolo di parlamentare e di amministratore delegato della società che gestisce l'esposizione universale del

2015. La Moratti sarà chiamata in causa per la scelta finale, ma la decisione sarà presa da Berlusconi e Tremonti. Ma Sala non è l'unico nome che circola nelle stanze dei bottoni per la poltrona di ad di Expo spa. Gli altri papabili sono il presidente di Assolombarda Alberto Meomartini e Diana Bracco che da presidente della società di gestione potrebbe diventare ad. Sulla vicenda l'opposizione ci sguazza e ne approfitta per lanciare strali contro governo, Comune, provincia e Regione. Matteo Mauri, responsabile nazionale per il Pd di Expo, commenta il tutto con una battuta al vetriolo: «Ci deve essere una maledizione che colpisce i vertici di Expo. E chi l'ha lanciata? Il ministro Tremonti, l'unico che non ha mai fatto mistero di non gradire l'evento». Per Mauri c'è solo una certezza: tutti questi avvicendamenti sono la dimostrazione dell'impasse che sta vivendo Expo e della difficoltà a far decollare l'evento,

sempre più ostaggio delle varie correnti del centrodestra milanese. Francesco Laforgia, coordinatore cittadino del Pd, vede nell'ennesimo possibile cambio al vertice la volontà di ridimensionare l'evento e accusa: «Su Expo il centrodestra sta consumando una battaglia di interessi di cui la città è la vittima. Moratti, Podestà, Formigoni e Berlusconi, litigano per ritagliarsi fette di potere». Intanto sono già una decina su un centinaio i lavoratori di Expo 2015 Spa, tra dipendenti e collaboratori, la-



sciati a casa per i tagli ai costi operativi della società imposti dalla manovra correttiva del Governo. Si tratta in gran parte di dirigenti e quadri assunti pochi mesi fa. Ora la società guidata da Lucio Stanca duro piano di dimagrimento con il rischio di dover fare fronte a una serie di azioni legali che alcuni degli ex collaboratori hanno già minacciato di aprire. ■

## La chiave



### 1 Silenzio sulle aree

■ ■ La Moratti non ha scioto il nodo sulle modalità con cui il Comune parteciperà alla nuova società a capitale pubblico che dovrà acquistare i terreni del futuro sito espositivo. «Non è una cosa che riguarda solo il Comune».

### 2 Collaborazione con l'Inps

■ ■ Siglata un'intesa di collaborazione fra Expo 2015 e Inps. La convenzione mira a garantire la consegna della certificazione della regolarità contributiva alle aziende cui Expo vorrà affidare la costruzione del sito, entro il limite massimo di 15 giorni dalla richiesta, contro gli attuali 30 giorni.

### 3 «Chi lo tocca si brucia»

■ ■ «Chi tocca l'Expo si brucia. Ci deve essere una maledizione che colpisce i vertici di Expo 2015». Matteo Mauri, responsabile nazionale per il Pd di Expo.